



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 19.02.2026

Oggetto: Presentazione bozza del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2026 – Commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006.

L'anno duemilaventisei, addì 19 del mese di febbraio, a seguito di apposita convocazione del 13.02.2026 prot. n. 2291, si è riunito, in modalità mista, a Cagliari presso gli Uffici della Presidenza in v.le Trento 69, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Alessandra Todde	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	X
Antonio Piu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	VCF
Rosanna Laconi	Assessora Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	VCF
Francesco Agus	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X
Emanuele Cani	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	VCF
Giuseppe Ciccolini	Rappresentante delle Province	Componente	VCF
Antonio Addis	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000	Componente	VCF
Alessio Seoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000	Componente	

Assume la Presidenza la Presidente della Regione Alessandra Todde.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Costantino Azzena.

LA PRESIDENTE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 19.02.2026

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

CONSIDERATO che la citata Direttiva 2000/60/CE stabilisce, tra l'altro, che l'analisi economica dei servizi idrici, per raggiungere l'obiettivo dell'uso economicamente e ambientalmente sostenibile delle risorse idriche, deve tenere conto dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e della risorsa, e tenere conto altresì del principio "*chi inquina paga*", ovvero chi consuma risorse deve pagare in proporzione al consumo effettuato;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., ed in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e l'art. 64, il quale, al comma 1, lettera h), individua il distretto idrografico della Sardegna, comprendente i bacini idrografici che ne fanno parte;

VISTA la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e, in particolare, gli articoli 13, 17 e 21;

CONSIDERATO che le peculiarità dell'idrologia e del sistema idrico della Sardegna evidenziano ordinariamente la necessità di adottare politiche di gestione e monitoraggio finalizzate al risparmio idrico;

CONSIDERATO che la disponibilità dell'acqua genera benefici sostanzialmente diversi a seconda dell'uso a cui viene destinata (agricolo, industriale, civile) e che d'altra parte è nei principi generali dell'ordinamento che la compartecipazione alle spese degli utenti dei servizi idrici debba essere definita nel rispetto della proporzionalità dei servizi utilizzati e dei vantaggi conseguiti;

VISTA la Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale n.13 del 23.09.2025 che all'art. 1 stabilisce "*di confermare il mantenimento del sistema degli scaglioni articolati in funzione del volume effettivamente consumato in*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 19.02.2026

rapporto al volume assegnato” e che all’art. 2 stabilisce che “dall’anno 2026, i contributi al recupero di costi del SIMR degli usi civili e agricoli, che contribuiscono solo parzialmente alla copertura dei costi del SIMR, saranno adeguati in funzione della variazione dell’indice nazionale dei prezzi al consumo registrata a partire dal 2011, anno di definizione della vigente articolazione dei contributi al recupero dei costi del SIMR”;

VISTA

la Deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino regionale n.13 del 23.09.2025 che all’art. 3 stabilisce che *“l’articolazione dei contributi al recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l’acqua all’ingrosso, in capo a ENAS, sarà definita sulla base dell’effettivo uso della risorsa idrica da parte degli utenti finali e non più in funzione del servizio idrico settoriale prevalente affidato al gestore di valle e sarà suddivisa nelle seguenti categorie di utenza:*

- 1) usi civili: quelli relativi al consumo umano e ai servizi d’igiene, collettivi e privati;*
- 2) usi agricoli: quelli relativi all’utilizzo della risorsa idrica finalizzata alla produzione di prodotti agricoli e la zootecnia;*
- 3) usi industriali: quelli relativi all’utilizzo della risorsa idrica per scopi industriali;*
- 4) altri usi assimilati agli usi civili solo ai fini del recupero dei costi del SIMR: gli usi non già ricompresi nelle precedenti categorie, quali, a titolo di esempio, quelli effettuati da strutture ricettive, campeggi, campi da golf e innaffiamento di giardini e aree verdi in aree urbanizzate.”*

VISTA

la Deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino regionale n.13 del 23.09.2025 che all’art. 4 stabilisce che *“le utenze servite dal SIMR che contribuiscono solo parzialmente alla copertura dei costi del gestore ENAS e che non rendono disponibili i dati necessari all’applicazione dei contributi secondo i criteri definiti sulla base delle indicazioni di questo Comitato Istituzionale pagheranno l’intero costo industriale sostenuto dal gestore del SIMR ENAS.”*

VISTA

la Deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino regionale n.13 del 23.09.2025 che all’art. 5 ha stabilito che *“le Direzioni generali competenti per materia adotteranno apposite procedure operative per la raccolta e la validazione dei dati necessari all’applicazione di quanto stabilito al precedente articolo 3.”* ed



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 19.022026

all'art. 6 "Si dà mandato al Tavolo istituito ai sensi dell'articolo 4 della delibera del Comitato Istituzionale n. 28 del 18.12.2024 di predisporre, entro maggio 2026, una proposta, da sottoporre a questo Comitato istituzionale, che preveda l'introduzione graduale di meccanismi premianti/penalizzanti per i gestori che definiscono i tributi/tariffe in funzione del volume prelevato (pagamento a volume) e che incentivino l'utilizzo di metodi irrigui ad alta efficienza";

ATTESO

che l'indice ISTAT-FOI, indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie, nel periodo gennaio 2012 – dicembre 2025, ha registrato una variazione pari al 24,6% che determina le variazioni evidenziate nella seguente tabella di raffronto:

Tab. 1 – Contributi unitari proposti per l'anno 2026, per categorie di utenza e scaglioni

Categorie di utenza e scaglioni	Contributi 2025 [€/m ³]	Contributi proposti 2026 [€/m ³]
Usi civili ed assimilati		
Fino ad un consumo annuo di 185 Mm ³	0,035	0,04361
Per il consumo annuo eccedente i 185 Mm ³	0,069	0,085974
Usi agricoli		
Fino al consumo annuo pari al volume base	0,006	0,007476
Per il consumo annuo compreso tra il volume base ed il volume assegnato	0,015	0,01869
Per il consumo annuo eccedente il volume assegnato	0,025	0,03115
Usi industriali		
Per il consumo annuo inferiore al volume assegnato	0,23	0,28658
Per il consumo annuo eccedente il volume assegnato	0,3	0,3738
Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale		
Incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,03	0,03738

RITENUTO

opportuno ribadire, per quanto non espressamente modificato dalla presente Deliberazione, la vigenza di quanto stabilito dalle precedenti Deliberazioni del Comitato Istituzionale, relativamente all'attuazione degli articoli 13, 17 e 21 della L.R. n.19/2006;

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 19.02.2026

- Art. 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Art. 2 è approvata, al fine della successiva definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2026, la seguente struttura del quadro dei contributi unitari per il recupero dei costi a carico delle diverse categorie di utenza, come definite dall'art. 3 della Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale n.13 del 23.09.2025, aggiornata sulla base della variazione dell'indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie ISTAT-FOI registrata nel periodo gennaio 2012 – dicembre 2025:

Tab. 2 – Contributi unitari, per l'anno 2026, per categorie di utenza e scaglioni

Categorie di utenza e scaglioni	Contributi 2026 [€/m3]
Usi civili ed assimilati	
Fino ad un consumo annuo di 185 Mm ³	0,04361
Per il consumo annuo eccedente i 185 Mm ³	0,085974
Usi agricoli	
Fino al consumo annuo pari al volume base	0,007476
Per il consumo annuo compreso tra il volume base ed il volume assegnato	0,01869
Per il consumo annuo eccedente il volume assegnato	0,03115
Usi industriali	
Per il consumo annuo entro il volume assegnato	0,28658
Per il consumo annuo eccedente il volume annuo assegnato	0,3738
Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale	
Incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,03738

- Art. 3 di stabilire che con successive deliberazioni di questo Comitato istituzionale verranno definiti i volumi erogabili per i diversi usi ed i relativi volumi base per le utenze irrigue, previa acquisizione, da parte dai Consorzi di Bonifica, dei dati relativi agli ordinamenti colturali previsti ed alle relative superfici ed idoesigenze specifiche previste;
- Art. 4 la mancata trasmissione, da parte dei gestori, dei dati necessari all'applicazione di quanto stabilito con la presente deliberazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4 della Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale n.13 del 23.09.2025, da luogo, per le utenze servite dal SIMR che



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 19.022026

contribuiscono solo parzialmente alla copertura dei costi del gestore ENAS, al pagamento dell'intero costo industriale sostenuto dal gestore del SIMR ENAS;

Art. 5 si dà mandato alla Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna di predisporre gli atti necessari per la successiva Deliberazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art.17, comma 2 della LR 19/2006.

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e ne viene dato avviso sul BURAS.

.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Costantino Azzena

La Presidente del Comitato Istituzionale

Alessandra Todde